

TRANSIZIONE

Episodio 1x01

Sceneggiatura

INIZIO TEASER:

1 INT. CASA JESSICA - CAMERA DA LETTO - NOTTE 1

PAOLO RUSSO (55), ai piedi di un letto matrimoniale, pulisce una pozza di sangue con uno straccio bagnato.

Strofina con troppa forza e cerca di finire al più presto possibile. I suoi respiri sono affannati e pesanti a causa dell'ansia.

La porta della camera da letto si apre.

Paolo si volta di scatto, attirato da chi è appena comparso sull'uscio della porta.

FINE TEASER

TITOLO: TRANSIZIONE

2 ESTABLISHING SHOT - EST. MILANO - GIORNO 2

Lo skyline dell'elegante centro di Milano.

I palazzi dall'architettura moderna contribuiscono a restituire il profilo di una metropoli attiva, viva, sempre pronta e aperta verso il futuro.

3 INT. OSPEDALE SAN RAFFAELE - CORRIDOI - GIORNO 3

Il dottor Paolo Russo, dal viso pallido e l'aspetto anonimo nel suo camice bianco da medico, cammina lungo i curati corridoi dell'ospedale.

Lo segue una giovane dottoressa, CAROLINA SARTI (35), che ha diverse cartelline in mano.

SARTI

Mani rosse e gonfie, gli eosinofili sono un po' alti e la VES anche... penso sia una risposta sistemica a un'allergia.

PAOLO

Tac al torace. Prednisone tre volte al giorno. Da subito.

SARTI

Ma... non può essere una vasculite. Non avrebbe gli eosinofili alti.

PAOLO

Con la sindrome di Strauss sì.

La dottoressa Sarti sorride e annuisce, colpita dalla risposta del collega più anziano.

Poi dà un'occhiata a una cartellina che ha in mano.

SARTI

La signora della... 43. Non accetta i prelievi, vuole solo te.

PAOLO

Pranzo e vado.

SARTI

È un po'... agitata. Forse sarebbe meglio se...

Paolo non può che sbuffare.

PAOLO

Va bene. Stanza 43 hai det--

Delle URLA che provengono da una stanza poco distante interrompono Paolo.

Paolo e la Sarti corrono nella stanza.

4 INT. OSPEDALE SAN RAFFAELE - STANZA PAZIENTE 1 - GIORNO 4

Un INFERMIERE (40) prepara delle siringhe a lato del letto su cui è sdraiato un UOMO (50) che, attaccato alla flebo, con la mano si stringe il petto URLANDO di dolore.

Paolo e la Sarti entrano nella stanza di corsa e Paolo auscolta immediatamente il paziente.

PAOLO

EPARINA.

L'infermiere consegna rapidamente una siringa a Paolo.

La dottoressa Sarti scopre l'addome del paziente.

PAOLO (CONT'D)

Chi lo segue?

INFERMIERE

Pisani.

PAOLO

ALLORA CHIAMALO. VELOCE!

L'infermiere esce di corsa dalla stanza.

Con la siringa appena ricevuta, Paolo fa un'iniezione nella parte laterale dell'addome dell'uomo.

PAOLO (CONT'D)
 Infarti precedenti?

La dottoressa Sarti prende la cartella clinica dell'uomo e comincia a sfogliarne rapidamente i documenti.

Il paziente perde i sensi. Paolo non perde la calma e lo ausculta nuovamente.

Prende un'altra siringa, ma prima di effettuare un'altra iniezione nell'addome dell'uomo dà uno sguardo al monitor:

Il monitor indica che il battito del paziente è cessato.

Paolo prende un defibrillatore e si prepara a usarlo.

PAOLO (CONT'D)
 È già in arresto cardiaco... non ha
 senso.

La dottoressa Sarti fissa immobile la cartellina clinica che stava leggendo.

SARTI
 È... cardiopatico e allergico
 all'Acetilsalicinico...

La dottoressa Sarti alza lo sguardo verso Paolo. Esita un istante, sbigottita.

SARTI (CONT'D)
 ...ma ha ricevuto del
 Cardioaspirin.

Paolo si volta verso la Sarti, incredulo.

In quel momento accorre nella stanza il dottor FRANCESCO PISANI (44).

Paolo fissa impassibile il collega per qualche attimo.

Il dottor Pisani prende dalle mani di Paolo il defibrillatore e prova a rianimare il paziente.

5 INT. OSPEDALE SAN RAFFAELE - MENSA - GIORNO

5

In una grande sala in cui sono disposte file ordinate di tavolini da pranzo, diverse PERSONE e DOTTORI in camice occupano le postazioni.

Il dottor Pisani è seduto a uno di questi e mangia un piatto di pasta.

Paolo entra nella stanza e si dirige verso il bancone della mensa.

Passa accanto al dottor Pisani e così incrocia il suo sguardo. Paolo, però, non si ferma.

PISANI

Russo!

Paolo ha appena superato il dottor Pisani, ma si blocca. Si volta verso di lui.

PISANI (CONT'D)

Fammi compagnia. Un attimo.

PAOLO

(cordiale)

Guarda devo mangiare al volo che tra poco ho l'ambulatorio.

Pisani sposta una sedia accanto a lui e indica al collega di mettersi lì.

Paolo si prende qualche attimo per riflettere tra sé sul farsi.

Poi, si siede.

PISANI

È un'incapace. Quando sono arrivato nella stanza era lì imbambolata e... è stata quella nuova, la Sarti.

Paolo corrucchia la fronte, non convinto, e abbassa lo sguardo.

PAOLO

Sulla... sulla cartellina c'er--

PISANI

L'anamnesi era sbagliata!

PAOLO

Beh sarà... se il nuovo primario decide di fare un'indagine... capirà lui.

Pisani ride, per la tensione.

Paolo si alza in piedi, pronto per andarsene.

PISANI

È una minaccia?

PAOLO

Non so come sia andata e non mi interessa. Io ho i miei problemi, tu i tuoi. E la Sarti i suoi.

PISANI

Tu credi che verrai promosso, eh?

Pisani scoppia a ridere.

PISANI (CONT'D)

Non hai capito niente. Non ti conviene cercare di fregarmi.

Per qualche attimo, Paolo fissa Pisani. Si morden un labbro per trattenere la rabbia.

PAOLO

Lo so Pisani, lo so. A nessuno conviene, no?

Paolo si dirige al bancone della mensa.

Pisani lo osserva allontanarsi con un'aria compiaciuta.

6

INT. OSPEDALE SAN RAFFAELE - SALA RIUNIONI - GIORNO

6

Attorno a un lungo e luccicante tavolo in vetro trasparente, sono riuniti i DIRIGENTI e i principali MEDICI dell'ospedale. Tra loro, ci sono anche il dottor Francesco Pisani e Paolo.

L'ampia quanto fine sala riunioni è a diversi piani di altezza e dalla vetrata esterna si può vedere la vista della città.

Al capo del tavolo c'è MASSIMO CHINAGLIA (61), direttore generale dell'ospedale, vestito in giacca e cravatta.

CHINAGLIA

Bene. Allora seguiranno verifiche ma per il momento la nuova dottoressa è sospesa.

Tutti i presenti fissano attenti Chinaglia.

Paolo ha lo sguardo perso nel vuoto, pensoso.

CHINAGLIA (CONT'D)

Ora passiamo all'argomento più urgente: il nuovo primario di medicina generale.

Paolo alza gli occhi di scatto verso Chinaglia.

CHINAGLIA (CONT'D)

Per sostituire il professor Diritti abbiamo necessità di nominare un medico dall'alto profilo e che porti energia nuova al reparto.

Paolo si mordicchia le labbra in attesa.

CHINAGLIA (CONT'D)

Il passaggio di consegne deve essere rapido... ho preso una decisione.

Anche Pisani fissa il direttore generale, con un'espressione distesa.

CHINAGLIA (CONT'D)

Il nuovo primario di Medicina Generale sarà il dottor Francesco Pisani.

Paolo abbassa lo sguardo, cupo.

Chinaglia indica Pisani. L'uomo sorride al direttore e annuisce in segno di ringraziamento.

Dai presenti si alza un leggero borbottio di dissenso. Qualcuno lancia uno sguardo a Paolo.

Paolo fissa Pisani per qualche attimo. Poi, per primo, prende ad applaudirlo.

Gli altri presenti seguono quell'APPLAUSO, che diventa collettivo e fragoroso.

7 INT./EST. OSPEDALE SAN RAFFAELE - CORRIDOIO - ZONA FUMATORI 7-GIORNO

Paolo, un caffè in mano, esce dall'ospedale tramite un'uscita laterale.

Fuori trova EDOARDO DANDINI (40), appoggiato al muro a fumarsi una sigaretta. Edoardo è un infermiere dell'ospedale.

I due si scambiano un cenno di saluto. Paolo si mette accanto a lui e sorseggia il caffè.

EDOARDO

Se vuoi ti aiuto io per i soldi.

PAOLO

Eh?

EDOARDO

Facciamo una colletta in ospedale. Secondo me ne trovo un po' di persone che ci starebbero. Lascia fare a me.

PAOLO

Ma che stai dicendo?

EDOARDO

Eh per pagare Chinaglia. Sembra sia l'unico modo di diventare primario, o no?

Paolo ride alla battuta.

EDOARDO (CONT'D)

Prima facciamo fuori quella testa di cazzo di Pisani, poi la colletta. E così finalmente a Medicina Generale c'è qualcuno che lo merita.

PAOLO

No Edo... è giusto così, Pisani è giovane e sembra che Chinaglia volesse qualcuno... con più energia.

Edoardo lancia lontano la sigaretta finita.

EDOARDO

È una stronzata. E lo sai.

Edoardo rientra in ospedale dalla porta laterale.

Paolo rimane appoggiato al muro con il caffè ancora in mano. Il viso impassibile, lo sguardo dritto davanti a sé.

8 EST./INT. AUTO DI PAOLO - PARCHEGGIO SAN RAFFAELE - NOTTE 8

Nell'ampio parcheggio di fronte all'ospedale San Raffaele sono rimaste poche automobili parcheggiate.

Dentro una di queste c'è Paolo, al posto del conducente, ma la macchina è spenta.

Per alcuni secondi, Paolo fissa il volante con occhi vitrei, inerme.

Dopo qualche istante, Paolo mette in moto l'auto e parte.

9 ESTABLISHING SHOT - EST. MILANO PERIFERIA - NOTTE 9

Una fila di fatiscanti palazzoni popolari. L'immagine è speculare a quella d'apertura.

L'intonaco scrostato e lo stato di abbandono di quegli edifici restituisce la condizione di una periferia abbandonata a se stessa, un mondo dove solo la legge del più forte può decidere chi sopravvive e chi no.

10 EST. CONDOMINIO JESSICA - NOTTE 10

L'automobile di Paolo arriva davanti a un alto condominio impersonale dalla facciata scrostata.

La vettura si ferma in un parcheggio semideserto.

Dall'auto esce Paolo che va dritto verso l'ingresso dell'edificio, il cui portone è spalancato.

Paolo entra.

11 INT. CONDOMINIO JESSICA - INGRESSO - NOTTE 11

Nell'androne, Paolo passa accanto a quattro giovani RAGAZZE, dai tratti maschili e dai vestiti striminziti e provocanti.

Le quattro ragazze si aggiustano il trucco e chiacchierano tra loro, dicendo qualcosa che Paolo non sente.

Dalle stanze ai piani superiori proviene il suono di MUSICA ad alto volume.

Le ragazze rivolgono un rapido sguardo a Paolo, poi tornano alle loro chiacchiere.

Paolo sfila loro accanto come se non ci fossero, con passo deciso in direzione delle scale.

12 INT. CASA JESSICA - CAMERA DA LETTO - NOTTE 12

Una piccola ma curata stanza da letto, abbellita da lucine led appese sopra la testata del letto e alle cui pareti sono appesi poster per camuffare la pittura scolorita.

Paolo è a letto insieme a JESSICA (27), una bellissima ragazza dal viso fresco e la carnagione olivastrea. Solo le spalle larghe e la mandibola pronunciata fanno intendere sia una transessuale.

Paolo, in affanno, è sdraiato supino e con sguardo serio fissa il soffitto.

Accanto a lui Jessica è sdraiata su un fianco e con una mano accarezza dolcemente il petto nudo dell'uomo.

Lei ridacchia.

JESSICA
(maliziosa)
Si vedeva che eri arrabbiato.

Paolo rimane impassibile.

JESSICA (CONT'D)
Me ne vuoi parlare, adesso?

PAOLO

Non arrabbiato... sono incazzato, è diverso.

JESSICA

Dai rispetta la regola, *cariño*.

PAOLO

Le regole... io le ho sempre rispettate le cazzo di regole, no?

JESSICA

Ancora! Smettila *cariño*! Almeno qui niente parolacce.

Paolo non ribatte.

JESSICA (CONT'D)

Era davvero così importante la promozione?

PAOLO

Non è quello... è che l'hanno data a quel coglione raccomandato, per portare nuova... "energia". Ti sembra che io non abbia energia?

Jessica sorride.

JESSICA

Posso andare dal tuo capo a dirgli che prima ne ho vista un bel po' di energia.

Per la prima volta anche Paolo sorride.

Si avvicina a Jessica e le schiocca un bacio sulla guancia.

JESSICA (CONT'D)

Amore non hai bisogno di una promozione per sapere che sei un bravo dottore.

PAOLO

Voglio che anche gli altri lo sappiano.

JESSICA

Io lo so.

Paolo continua a guardare il soffitto senza ribattere.

JESSICA (CONT'D)

Ma... per caso è già tornata l'energia laggiù?

Paolo si volta verso Jessica e le sorride.

PAOLO
Io sono pieno di energia.

Paolo si mette sopra la ragazza e prende a baciarla con passione.

Dalla finestra dietro di loro si vede il cielo stellato.

13 ESTABLISHING SHOT - EST. CONDOMINIO JESSICA - NOTTE 13

È una notte buia e silenziosa.

Solo poche finestre del condominio, tra cui quella di Jessica, sono illuminate: sono luci piccole e flebili che non possono vincere l'oscurità della notte in quella desolata strada di periferia.

14 INT. CASA JESSICA - CAMERA DA LETTO - GIORNO 14

Paolo è in piedi. Si abbottona la camicia mentre guarda fuori dalla finestra, da cui provengono le prime luci del mattino.

Oltre alla camicia indossa degli slip bianchi che lasciano vedere completamente le gambe esili e bianche di Paolo.

Dietro di lui, Jessica dorme sotto le coperte.

Finito di abbottonarsi la camicia, Paolo prende due buste da lettera sul comodino. Estratto un foglio dalla prima busta lo legge:

TOTALE DA PAGARE PER LA FORNITURA DI LUCE= 104,73€

Paolo si mette in tasca le due buste.

L'uomo dà uno sguardo a Jessica per controllare che stia dormendo. Jessica dorme.

Aprire un'anta di un armadio, poi un cassetto, e ne tira fuori un portafogli.

Lo apre e nota che al suo interno ci sono diverse banconote da cinquanta euro.

Paolo estrae dalla sua tasca due banconote da cinquanta e le inserisce tra quelle di Jessica.

L'uomo ripone il portafogli senza farsi sentire.

Paolo prende la giacca del completo ed esce dalla stanza chiudendo la porta senza fare rumore.

Jessica, a letto, apre gli occhi appena l'uscio si chiude.

Si mette seduta, si sistema i capelli con sguardo preoccupato, poi volta la testa verso la porta d'ingresso, sporca di macchie di muffa.

15 INT. CASA PAOLO - SALONE D'INGRESSO - GIORNO 15

Un'altra porta, questa bianca con finiture in legno, dà su uno spazioso ingresso. Si sente la SERRATURA CHE SCATTA.

La porta si apre ed entra Paolo, i capelli arruffati e lo sguardo stanco: ha il viso di chi non sembra aver dormito molto. La casa è silenziosa.

16 INT. CASA PAOLO - CUCINA - GIORNO 16

REBECCA (48), in vestaglia da notte di pizzo e i capelli legati in una coda di cavallo, ha in mano una tazza da cui beve un sorso di tè.

La cucina è perfettamente in ordine e il tavolo davanti a lei è imbandito per la colazione.

Fuori campo la PORTA VIENE CHIUSA. Rebecca la sente e ha una piccola reazione.

Lascia la tazza e si scioglie i capelli, sistemandoseli come può.

Poi, davanti al frigo lucido che utilizza come specchio, la donna controlla per un attimo il proprio aspetto.

Fatto ciò, si dirige verso l'altra stanza.

17 INT. CASA PAOLO - SALONE D'INGRESSO - GIORNO 17

Paolo fa qualche passo nell'ampio e curato salone d'ingresso e poggia una borsa da lavoro in pelle a terra.

Da una porta laterale lo raggiunge Rebecca, che lo squadra impassibile.

Paolo si volta immediatamente verso di lei.

PAOLO

Mangio qualcosa poi vado a riposarmi.

Rebecca lo fissa ma non reagisce.

PAOLO (CONT'D)

Filo... è ancora a casa?

REBECCA

Non è possibile Paolo. Non puoi.

L'uomo passa accanto a Rebecca e va in cucina con lo sguardo basso.

Lei lo segue.

18

INT. CASA PAOLO - CUCINA - GIORNO

18

Paolo osserva il cibo sulla tavola e nota una tazza sporca, oltre a quella di Rebecca.

Paolo apre il frigo.

REBECCA

Loro... non possono trattarti così.

Paolo prende dal frigo una bottiglia di latte e un vasetto di marmellata.

Li appoggia sul tavolo e si siede.

Paolo non guarda la moglie mentre lei gli parla, ma tiene lo sguardo basso ed è concentrato a spalmare la marmellata su una fetta biscottata.

PAOLO

Lo so, hai ragione... ma--

REBECCA

Ma sempre te? Vuoi che non ci sia qualche giovane appena assunto da usare nei turni di notte?

Paolo non sa cosa rispondere.

PAOLO

Per l'appuntamento in banca... vuoi che ci vado io?

REBECCA

(decisa)

Voglio che passi le notti nel nostro letto. Di fianco a me.

Paolo lascia la fetta biscottata sul tavolo e alza lo sguardo verso di lei.

In quel momento entra in cucina FILIPPO (25), ben vestito ma con i capelli ancora bagnati.

Il ragazzo punta il frigo e Rebecca lo segue.

FILIPPO

Ciao papà.

Paolo fa un cenno di saluto al figlio, e gli sorride.

Rebecca incarta un trancio di focaccia mentre Filippo prende dal frigo una ciotola di pasta fredda e la riversa in una vaschetta di plastica.

REBECCA

(a Paolo)

Vai da Chinaglia e digli che le cose devono cambiare. Non può sfruttarti così.

PAOLO

Va bene... magari lunedì gli parlo.

FILIPPO

E tutte le storie che bisogna farsi il culo?

Rebecca ignora la battuta di Filippo.

REBECCA

(a Paolo)

Almeno ti ha detto qualcosa?

PAOLO

Chi?

REBECCA

Per il posto da primario. Serviranno a qualcosa tutte queste notti, no?

PAOLO

Beh sì. Lui...

Paolo cerca le parole.

PAOLO (CONT'D)

Ho buone possibilità.

FILIPPO

Lo daranno a te.

(a Rebecca)

Ho sentito come ne parlano in ospedale. Il dottor Russo qua, il dottor Russo di là.

Paolo ridacchia.

PAOLO

Giacomo mi ha detto che domani hai la prima operazione. Dice che stai andando bene. Vuoi diventare il migliore tra i Russo, eh?

Rebecca e Filippo hanno terminato di preparare il cibo.

La madre consegna la focaccia al figlio, e lancia uno sguardo severo a Paolo.

REBECCA
Lo diventerai.

Filippo sorride. Lui e Rebecca escono dalla stanza.

Paolo li guarda andarsene con sguardo cupo.

Poi si alza, prende la fetta biscottata appena addentata e la getta nel pattume.

Paolo esce dalla stanza.

19 INT. CASA PAOLO - CAMERA DA LETTO - GIORNO 19

La porta della camera si apre.

Paolo entra, con una mano si scioglie il nodo della cravatta e, mentre cammina in direzione della finestra aperta, la getta su una sedia.

Chiude il balcone lasciando entrare solo uno spiraglio di luce.

Paolo si siede sul letto sfatto.

Si spoglia, gettando alla rinfusa gli indumenti sopra la sedia accanto al letto.

Rimasto in mutande Paolo si ferma. Il suo sguardo rimane assorto e fissa un punto impreciso del pavimento.

Poi alza lo sguardo sullo specchio di fronte a sé e si osserva per pochi secondi, giudice.

Sul petto ha tre graffi rossi, li sfiora, sospira e si alza di scatto portandosi sul lato sinistro del letto, si sdraia.

Paolo osserva il soffitto dove il riflesso della sveglia segna, in rosso, le 07:59.

20 INT. STUDIO PSICHIATRICO - GIORNO 20

Le sfere in acciaio di un pendolo di Newton segnano a cadenza regolare lo scorrere del tempo.

Oltre il pendolo, una mano maschile è appoggiata sopra il ripiano di una scrivania scura. Quella mano tiene una matita che oscilla fra un dito e l'altro sopra un foglio parzialmente coperto di scritte disordinate.

La matita CADE sul ripiano della scrivania e spezza il silenzio.

Dall'altra parte della scrivania, Rebecca è seduta su una poltrona di pelle nera. Ha lo sguardo fisso sul pendolo di Newton.

PSICHIATRA (O.S.)

Rebecca?

Rebecca distoglie lo sguardo dal pendolo.

Davanti a lei, seduto a quella che è la propria scrivania, c'è uno PSICHIATRA (50).

Rebecca porta le mani alla borsetta.

REBECCA

È tutto dottore. Mi prescriva quelle pastiglie.

Rebecca estrae dal portafoglio 150 euro e fa per poggiarli sulla scrivania.

Lo psichiatra, però, con un gesto della mano fa fermare Rebecca prima che possa lasciargli il denaro.

PSICHIATRA

Non è di quelle che ha bisogno.

Rebecca sbuffa, ritrae la mano e si alza in piedi.

Cammina nervosamente verso la finestra e guarda fuori, persa nei suoi pensieri.

Si porta entrambe le mani al viso.

REBECCA

Che altro posso fare? Non dormo da giorni.

PSICHIATRA

Deve parlarne con lui.

REBECCA

Non posso.

PSICHIATRA

Perché?

Rebecca sospira e torna in direzione della scrivania.

REBECCA

La prego mi dia quel sonnifero.

PSICHIATRA

Teme che possa ammettere di avere un'altra?

Rebecca tace, si morde un labbro e torna a sedersi.

PSICHIATRA (CONT'D)

Non crede che sarebbe meglio sapere la verità?

REBECCA

Perché? Eh? Per dover ammettere di aver fallito come donna?

PSICHIATRA

Perché dice questo? Lei è una brava moglie, e un'ottima madre.

Rebecca si accarezza il collo con una mano. Trema.

REBECCA

Mio figlio è grande ormai. Presto se ne andrà ed io.. ho bisogno di lui.

PSICHIATRA

Lei ha bisogno di un uomo che la rispetti.

REBECCA

Paolo mi rispetta.

PSICHIATRA

Eppure non riesce a dormire.

Rebecca tace, abbassa la testa e sospira, stanca.

Lo psichiatra prende un foglio da un cassetto e scrive velocemente il nome di un farmaco.

Rebecca osserva quell'operazione con occhi pieni di speranza.

Quando ha finito di scrivere, lo psichiatra allunga il foglio in direzione di Rebecca.

PSICHIATRA (CONT'D)

Questo è un antidepressivo.
L'aiuterà a dormire ma non risolverà i suoi problemi. Mi prometta che farà un tentativo.

Rebecca guarda negli occhi lo psichiatra, ma riesce a sostenere il suo sguardo solo per pochi secondi.

Annuisce, afferra il foglio ed esce dallo studio.

21

INT. CASA JESSICA - GIORNO

21

DETT: SCHERMO DEL COMPUTER.

Scorrono le immagini di un filmato che ritrae la camera di Jessica.

L'inquadratura mostra due corpi che si muovono fra le lenzuola. Si sentono dei RESPIRI PESANTI.

Il corpo di Jessica è nudo, a cavalcioni su quello di Paolo che le accarezza il torace afferrandole il seno a piene mani.

PAOLO

Girati.

Paolo si mette a sedere facendo scivolare il corpo di Jessica sul materasso, la fa voltare con forza e si posiziona in ginocchio dietro di lei.

Il volto di Paolo è ora ben visibile, a favore di camera.

EROS (O.S.)

Jessica!

Jessica sobbalza, colta di sorpresa dalla VOCE di Eros che proviene dall'esterno della camera.

Eros gira con insistenza la maniglia della porta chiusa a chiave.

Jessica mette in stop il video e nasconde il cellulare sotto il cuscino.

EROS (O.S.) (CONT'D)

Jessica!

JESSICA

Arrivo!

Jessica, vestita con della lingerie attraente, raggiunge la porta e GIRA LA CHIAVE.

La porta si apre all'istante e sull'uscio compare EROS (45), un uomo dall'aspetto volgare.

Eros si appoggia allo stipite della porta, in attesa.

Jessica raggiunge l'armadio dal quale estrae una vestaglia, la indossa frettolosa mentre osserva Eros con la coda dell'occhio.

Eros si accende una sigaretta.

EROS

Allora?

Jessica raggiunge il comodino.

Apri il cassetto dentro al quale ci sono mazzette di soldi divise per taglio.

Jessica estrae quattro banconote da cento e tre da venti, poi ne rimette una da cento al suo posto e chiude il cassetto.

Jessica torna da Eros e gli porge i soldi.

Eros si lecca un dito e, lentamente, conta le banconote un paio di volte, poi la guarda severo.

JESSICA

Il Progynova?

Con la sigaretta fra le labbra Eros fa un sorriso e sospira.

Estrae dalla tasca interna della giacca una scatola che lancia sopra il letto alle spalle di Jessica. Quindi porge la mano, in attesa del resto dei soldi.

Jessica afferra la scatola che riporta il nome PAUSANORM.

Torna a guardare Eros, perplessa.

JESSICA (CONT'D)

Che me ne faccio?

EROS

I soldi Jessica, non ho tutta la mattina.

Jessica esita.

JESSICA

No.

Eros la guarda dritto negli occhi con un'espressione dura. Con gesti lenti entra e si chiude la porta alle spalle.

Si avvicina al comodino e spegne la mezza sigaretta sulla copertina di una rivista di moda, in faccia alla modella in prima pagina.

Si volta in direzione di Jessica che, spaventata, retrocede in direzione del muro.

Eros avanza e appoggia un braccio alla parete retrostante, bloccandola.

JESSICA (CONT'D)

(con voce tremante)

Ci serve Eros...

Eros la guarda impassibile.

JESSICA (CONT'D)

Per noi è--

Eros afferra Jessica per la mandibola e stringe con forza.

EROS

Allora non hai capito.

Eros stringe la mascella di Jessica che comincia a piangere.

JESSICA
(in spagnolo)
Vale... vale...

Eros lascia la presa e abbassa il braccio.

Jessica raggiunge veloce il comodino, estrae un altro pezzo da cento e lo porta a Eros senza guardarlo in viso.

Eros l'afferra e sorride. Poi, dà a Jessica un buffetto sulla guancia.

EROS
Brava ragazza.

Eros esce dalla stanza.

Jessica rimane sola ed è ancora agitata e spaventata per quanto accaduto.

22 INT. OSPEDALE SAN RAFFAELE - AMBULATORIO DENTISTICO - GIORNO
Paolo parla al cellulare mentre osserva fuori dalla finestra.

PAOLO
Sì tesoro, 19:30.

Il suono di un TRAPANO ODONTOIATRICO lo costringe a tapparsi l'altro orecchio.

PAOLO (CONT'D)
Come hai detto?
(...)
Ah sì certo, i babà.. Come preferisci.
(...)
Va bene, ci penso io. Ciao.

Paolo chiude la telefonata e si gira.

Al centro della stanza è disposto un lettino sopra il quale è sdraiato un uomo. Accanto al paziente è presente il dentista, GIACOMO (55), la sua assistente TERESA (33) e Filippo, il figlio di Paolo.

Filippo osserva all'interno della bocca del paziente.

FILIPPO
Qui abbiamo finito. I molari presentano segni di abrasione dovuta, forse, a un leggero bruxismo.

GIACOMO
La mia assistente le prescriverà un dentifricio adatto.

Filippo si scosta e poggia gli utensili da lavoro.

Teresa, intanto, asciuga la bocca del paziente con l'aspiratore.

Paolo si avvicina al lettino, raggiunge Giacomo.

PAOLO

Come sta andando?

GIACOMO

Molto bene, quando ho tolto la mia prima carie ero così agitato che per poco non bucavo la gengiva del poveraccio che mi stava sotto.

Il paziente sul lettino sbarra gli occhi e, nel panico, guarda in direzione del dentista.

TERESA

Stia fermo. Bravo.

Teresa lancia un'occhiataccia al dentista che scoppia in una RISATA.

GIACOMO

Ma lei è fortunato! Il ragazzo è figlio di uno dei migliori capoccioni del San Raffaele. Buon sangue non mente.

Giacomo prende il posto di Filippo e controlla a sua volta la bocca del paziente.

Paolo nota, sopra al tavolo, la valigetta del figlio dentro alla quale sono disposti, disordinatamente, alcuni strumenti del mestiere.

Paolo si avvicina alla valigetta: nota un bisturi macchiato e una crepa che copre quasi per intero la superficie in plastica della valigia.

La porta dello studio si apre, l'infermiera ANGELA (40) fa capolino solo con la testa.

ANGELA

Dottor Russo, la cercano in segreteria.

PAOLO

Arrivo, la metta in attesa.

ANGELA

Non è una telefonata.

23 INT. OSPEDALE SAN RAFFAELE - CORRIDOIO/SEGRETERIA - GIORNO 23

Paolo e Angela camminano lungo il corridoio del reparto odontoiatria.

ANGELA

Non mi ha detto il nome ma è piuttosto scossa.

In segreteria c'è Jessica. È in attesa, seduta su una delle sedie lungo il corridoio, indossa abiti appariscenti e tiene il capo abbassato.

Appena la vede Paolo rimane allibito e si blocca.

Angela raggiunge Jessica.

ANGELA (CONT'D)

Il Dottor Russo.

Jessica solleva il viso e guarda nella direzione indicata dall'infermiera. Ha gli occhi arrossati e uno sguardo triste.

Paolo la raggiunge a passo svelto e Jessica si alza di scatto dalla seduta.

JESSICA

Paolo io--

PAOLO

No.

Le risposta di Paolo attira l'interesse di Angela, che curiosa fissa Paolo e Jessica.

PAOLO (CONT'D)

Signorina Gonzalez, non l'aspettavo ma immagino sia qui per ritirare le analisi di suo padre, mi segua per favore.

Senza attendere risposta, Paolo afferra il braccio di Jessica e la trascina via con sé.

Paolo avanza lungo il corridoio in direzione degli ascensori, Jessica lo segue.

Mentre Paolo e Jessica si allontanano dalla segreteria, Angela e una COLLEGA continuano a guardarli incuriositi.

24 INT. OSPEDALE SAN RAFFAELE - CORRIDOIO/ASCENSORE - GIORNO 24

Paolo si ferma all'esterno dell'ascensore, preme il tasto di chiamata e resta in attesa, in silenzio.

Jessica lo affianca, si guarda attorno per poi tornare a guardarlo.

Imbarazzata, fa per parlare...

PAOLO

Zitta.

Le porte dell'ascensore si aprono, escono TRE PERSONE.

Paolo e Jessica entrano in silenzio, Paolo preme il pulsante del piano terra e le porte si chiudono.

JESSICA

Paolo ho bisogno di aiuto...

Paolo non risponde e non la guarda, Jessica cerca un contatto e gli sfiora un braccio.

JESSICA (CONT'D)

Ti prego...

Paolo le scosta il braccio con violenza, facendole male.

L'ascensore si ferma al terzo piano, le porte si aprono.

Entra una DONNA (60) che preme il tasto del primo piano e si affianca a Jessica, squadrandola.

Le porte si chiudono.

Paolo guarda severo davanti a sé mentre Jessica si volta in direzione della donna, che smette di guardarla.

L'ascensore si ferma al primo piano, le porte si aprono. Esce la donna, frettolosa.

Paolo preme nuovamente il pulsante del piano terra e le porte si chiudono.

JESSICA (CONT'D)

(supplichevole)

Paolo por favor..

Paolo scatta verso di lei e la guarda con rabbia.

PAOLO

Stasera. Ora vattene.

Le porte dell'ascensore si aprono.

Paolo è rivolto verso l'uscita, teso in volto, resta in attesa.

Jessica lo guarda per pochi secondi, quindi esce.

Il dottor Pisani legge attentamente una cartellina, accanto al paziente delle scene iniziali, che riposa incosciente.

I macchinari indicano che il ritmo cardiaco è regolare: è salvo.

Sull'uscio della porta arriva Chinaglia.

Il dottor Pisani si accorge di Chinaglia, il quale gli fa cenno di seguirlo fuori.

26

INT. OSPEDALE SAN RAFFAELE - CORRIDOIO - GIORNO

26

Chinaglia parla sottovoce.

CHINAGLIA

Non stai facendo abbastanza.

PISANI

Sto facendo quello che riesco.

CHINAGLIA

(determinato)

Una condizione! Ti ho dato quel posto a una sola condizione. E ora devi rispettarla.

PISANI

Non posso prescriverne troppe, altrimenti--

CHINAGLIA

Quelli della Farmawers mi stanno continuando a chiamare. Lo capisci?!

PISANI

...qualcuno se ne potrebbe accorgere!

CHINAGLIA

Sei il primario cazzo! Ti ho dato potere perché nessuno ti rompa i coglioni. E ora devi dare quelle cazzo di medicine!

Il dottor Pisani guarda per terra, sconfitto.

Prima di riprendere a parlare, resta qualche istante in silenzio per pensare.

PISANI

Allora ho bisogno di un altro favore.

CHINAGLIA

Basta. Prima voglio vedere i risultati.

Chinaglia fa per andarsene.

PISANI

Chinaglia! Ormai siamo sulla stessa barca. Ho bisogno di una cosa per non andare a fondo. Perché in quel caso saremmo in due.

Chinaglia si avvicina muso a muso al dottor Pisani. Lo fissa minaccioso ma senza dire nulla.

PISANI (CONT'D)

La Sarti deve andarsene. Dopo quel paziente... se rientra dalla sospensione inizierà a controllarmi ogni secondo. Già lo fa, quindi...

Chinaglia fissa ancora Pisani per qualche secondo prima di parlare.

CHINAGLIA

Quello non è un problema. Ma appena lei mette piede fuori da questi corridoi voglio vedere che le tue ricette mi sono raddoppiate.

Chinaglia si allontana con passo rapido.

27

INT. CASA JESSICA - GIORNO

27

Jessica fuma appoggiata al davanzale della sua finestra.

Si gira fra le mani la scatola di Pausanorm. Gli occhi sono lucidi, ha pianto.

La PORTA della sua camera si apre. Jessica si desta e si asciuga gli occhi.

Jessica guarda fuori dalla finestra mentre dalla porta fa capolino ANITA (25), una ragazza transessuale, che resta sull'uscio della porta.

ANITA

Allora ci sei.

Jessica si volta in direzione di Anita, dopo pochi secondi di silenzio le fa cenno di entrare.

JESSICA

Chiudi la porta.

Anita entra, si chiude la porta alle spalle e si avvicina al letto, dove ci sono alcuni capi d'abbigliamento di Jessica.

Anita sceglie una vestaglia e se la mette davanti al corpo per guardare la sua immagine riflessa nello specchio appeso alla parete.

Attraverso lo specchio, Anita osserva Jessica, la quale continua a guardare fuori dalla finestra.

JESSICA (CONT'D)

Che vuoi?

ANITA

Ehi... siamo amiche, no?

Jessica accenna un sorriso ironico.

Anita lascia cadere la vestaglia sul letto e raggiunge Jessica. Si posiziona accanto alla finestra a braccia conserte.

ANITA (CONT'D)

Che è successo fra te e Eros?

Jessica non risponde e Anita nota il pacchetto di Pausanorm sopra il davanzale.

JESSICA

A te lo dà, vero?

ANITA

Cosa?

JESSICA

Lo sai.

ANITA

Non è colpa sua se il proggy non c'è più.

JESSICA

Vuole più soldi?

ANITA

Non è quello.

JESSICA

A te lo dà però..

ANITA

E chi lo dice?

JESSICA

Lascia stare..

ANITA

Non c'è più ti ho detto. Pensi che possa andare in ospedale e dire: Bella zì, mi servono 10 scatole di Proggy per la mia gang di prostitute transessuali. Ah no, non possono venire loro perchè la metà è senza permesso di soggiorno e l'altra metà è minorenni.

JESSICA

Non è questo.

ANITA

Cosa allora?!

Jessica si alza, afferra una nuova scatola di Camel dal comodino e si sdraia sul letto.

Toglie il cellophane e si accende una sigaretta.

JESSICA

Se faccio questo lavoro è per il progynova. Ma adesso..

Jessica ispira profondamente dalla sigaretta per calmare l'agitazione.

ANITA

Allora vattene.

Jessica la fulmina con lo sguardo.

ANITA (CONT'D)

Puoi sempre sposarti il dottore.
Ops... è già occupato.

Jessica ignora la provocazione di Anita e guarda l'ora dalla sveglia appoggiata al comodino.

ANITA (CONT'D)

Oppure chiedilo a lui il progy.

Jessica scatta in piedi, dà le spalle ad Anita e torna alla finestra.

JESSICA

Ora dovresti andare.

Anita sbuffa annoiata e cammina in direzione della porta.

D'un tratto, Anita si ferma e torna a voltarsi verso Jessica. Negli occhi di Anita, ora, balena la luce di chi ha capito qualcosa.

ANITA

Aspetta... tu gliel'hai già chiesto!

Jessica continua a ignorarla.

ANITA (CONT'D)

(entusiasta)
Cazzo! Quando? Quanto ne porta?

Jessica si gira verso Anita, stizzita.

JESSICA

Che ne dici di andare a farti i
cazzi di qualcun altro?!

Anita sorride e si strizza il seno per metterlo ben in mostra
da sotto la canotta.

ANITA

(ironica)

Hai ragione, ne arriva uno fra
dieci minuti.

Anita le strizza l'occhio. Apre la porta, si ferma sull'uscio
e si volta in direzione di Jessica. Porta una mano alla bocca
e mima del sesso orale.

ANITA (CONT'D)

Scopatelo bene, il progy serve a
tutte.

28 INT./EST. PERIFERIA DI MILANO - AUTO PAOLO - NOTTE 28

L'orologio sul cruscotto dell'auto segna le 19:00.

Paolo guida a velocità sostenuta nel traffico dell'ora di
punta. È molto nervoso.

Supera un'auto a un incrocio e rischia un tamponamento. Agli
automobilisti che suonano i CLACSON per protesta, Paolo
risponde suonando il CLACSON a sua volta.

29 INT. CASA JESSICA - NOTTE 29

Sul comodino di Jessica una sveglia a forma di labbra rosse
segna le 19:20.

Accanto alla sveglia è accesa una candela profumata.

La testa di Jessica rimbalza fra le lenzuola ben fatte, si
porta una mano alla guancia arrossata.

Ai piedi del letto Paolo è in preda alla rabbia, cammina
avanti e indietro per la stanza. Guarda Jessica con
disprezzo.

Si ferma, estrae il portafoglio dalla giacca.

PAOLO

Quanto ti serve?

Jessica si mette a sedere sul letto e si tocca la mandibola.

Indossa lingerie rossa e trattiene le lacrime.

JESSICA

Non voglio i tuoi soldi.

PAOLO

Ah no? E allora si può sapere che cazzo ti passa per la testa?!

JESSICA

Ho bisogno di te...

Paolo dà un pugno al muro e spaventa così Jessica, che si ranicchia contro i cuscini del letto.

Con una mano, Jessica afferra il cellulare dal comodino.

PAOLO

Quindi?! Sto aspettando!

JESSICA

Mi serve il progynova.

Paolo la guarda senza parlare, immobile.

PAOLO

Stai scherzando?

Jessica si avvicina a Paolo. Si siede in ginocchio sul letto, davanti a lui.

JESSICA

Ti prego Paolo, qui non ce lo danno più.

Paolo sorride ironico, alza le mani.

PAOLO

Non è un mio problema.

Paolo infila nuovamente il portafoglio nella tasca della giacca e cammina in direzione della porta.

Jessica lo afferra per il braccio per cercare di fermarlo, ma non ci riesce.

Allora, Jessica trattiene il respiro e si fa seria in volto.

Paolo, intanto, apre la porta e fa per uscire.

Quando però apre la porta, un rumore di GEMITI lo costringe a fermarsi.

PAOLO (O.S.) (CONT'D)

Girati.

Paolo si volta di scatto in direzione di Jessica: lei è in piedi accanto al letto e tiene il cellulare in mano, rivolto in direzione di Paolo.

Sullo schermo del cellulare scorre il video del rapporto sessuale fra lei e Paolo.

JESSICA

Lo dirò a tua moglie.

Paolo si chiude la porta alle spalle senza smettere di guardare il video.

PAOLO

Cosa hai fatto...

Paolo scatta in direzione di Jessica per afferrare il cellulare, ma Jessica lo nasconde dietro la schiena e alza una mano in direzione di Paolo per fermarlo. Il SONORO del video, intanto, continua a essere riprodotto.

Paolo le mette le mani addosso e cerca di strapparle di mano il cellulare.

Paolo tira Jessica per i capelli e i GEMITI della lotta si confondono a quelli del video.

Paolo spinge Jessica sul letto. Afferra il cellulare e arresta la riproduzione del video.

JESSICA

Cancellalo pure, ho delle copie.

Con uno scatto di rabbia Paolo lancia il cellulare a terra.

PAOLO

Che cazzo vuoi da me?!

JESSICA

(in lacrime)

Dieci scatole di Progynova entro due giorni.

Paolo scuote la testa e ride, nervoso, quindi lancia un'ultima occhiata a Jessica.

Poi, esce dalla camera sbattendo la porta.

30 INT. CONDOMINIO JESSICA - INGRESSO - NOTTE 30

Paolo scende le scale del condominio e guarda l'orologio sul suo orologio: sono le 19:50.

Paolo alza gli occhi al cielo e stringe i denti stizzito.

All'ingresso c'è anche Anita, che segue con lo sguardo Paolo che abbandona il condominio.

31 INT. CASA PAOLO - CUCINA - NOTTE 31

Rebecca, Filippo e la sua fidanzata ARIANNA (25) sono attorno all'isola della cucina.

Rebecca è ai fornelli. Filippo versa del vino all'interno del calice di Arianna.

FILIPPO
Arianna ha seguito dei corsi di papà alla Bicocca.

Rebecca sorride mentre inizia ad impiattare il primo.

ARIANNA
Il dottor Russo è stato uno dei migliori docenti del corso.

Fuori scena si sente la PORTA d'entrata aprirsi e chiudersi.

Rebecca guarda l'orologio da parete, segna le 20:30.

REBECCA
(ironica)
Spero arrivasse puntuale almeno a quelli.

Arianna si scambia uno sguardo complice con Filippo che scoppia a ridere.

Rebecca cammina in direzione dell'entrata.

REBECCA (CONT'D)
Aiutami Filo, porta i piatti in tavola.

32 INT. CASA PAOLO - INGRESSO - NOTTE

32

Paolo si toglie la giacca, quando viene raggiunto dalla moglie Rebecca.

PAOLO
Amore, scusa.

REBECCA
Ho chiamato l'ospedale un'ora fa e mi hanno detto che non c'eri.

Paolo poggia la giacca al porta abiti e Rebecca lo guarda, confusa.

PAOLO
Io--

REBECCA
I babà?

Paolo si blocca e la guarda, fa per dire qualcosa.

Rebecca sbuffa stizzita.

REBECCA (CONT'D)

Lascia perdere e vatti a lavare le mani. Il primo è in tavola.

33

INT. CASA PAOLO - SALA DA PRANZO - NOTTE

33

Sulla tavola ci sono ancora i piatti sporchi nei quali i commensali hanno mangiato il dolce.

A fine cena Paolo è seduto a capotavola, immerso nella lettura dell'iPad. Sorseggia del vino da un calice.

Arianna e Filippo sono seduti dallo stesso lato del tavolo e studiano annunci di case in affitto dal computer portatile.

Rebecca scorre col dito le notizie che legge dal suo smartphone. Ha un'espressione seria e pensierosa.

FILIPPO

Stupenda, ma l'affitto è improponibile.

ARIANNA

Peccato però, è a due passi dall'ospedale.

FILIPPO

Guarda questa, due camere e due bagni, il prezzo non è male.

ARIANNA

Sì ma sta a San Siro.

FILIPPO

E allora?

ARIANNA

Non è una bella zona.

Paolo alza lo sguardo dall'iPad, interessato.

FILIPPO

Ha anche il giardino, guarda.

PAOLO

Arianna ha ragione, non è una bella zona, se vi serve una mano ci siamo io e--

FILIPPO

Grazie papà ma non ci serve..

Paolo sospira e torna con gli occhi all'iPad.

Rebecca mette via lo smartphone e si versa del vino in un calice.

REBECCA

Comunque non c'è fretta, potreste
anche vivere qui per qualche mese.

Filippo ride.

ARIANNA

Grazie Rebecca ma non voglio
disturbare.

Rebecca guarda il calice e fa roteare il vino all'interno.

REBECCA

Quale disturbo, la casa è sempre
vuota.

Paolo solleva la testa dall'iPad e incrocia lo sguardo severo
della moglie.

FILIPPO

E questa? 900 euro al mese, sta fra
il Portello e Simonetta.

Arianna scoppia a ridere.

FILIPPO (CONT'D)

Beh?

ARIANNA

L'altro giorno ci hanno ammazzato
uno ma sì, non è male credo.

Paolo e Rebecca la guardano.

REBECCA

Chi?

ARIANNA

Oh non so bene, un tale che
spacciava ormoni per transessuali,
hanno beccato un bel giro.

Paolo si schiarisce la gola, finge indifferenza e torna a
guardare l'iPad.

PAOLO

La mamma ha ragione, state qui per
un po'.

FILIPPO

No papà.

Arianna, imbarazzata, allunga una mano per sfiorare le dita
di Filippo e farlo calmare.

PAOLO

Allora cercate altro.

Paolo spegne l'iPad, beve l'ultimo sorso di vino e si alza da tavola.

Paolo raggiunge Rebecca da dietro e la bacia in testa con delicatezza. Lei, però, non distoglie lo sguardo dal suo calice di vino.

PAOLO (CONT'D)

Buona notte a tutti.

Paolo esce dalla cucina.

34 INT. OSPEDALE SAN RAFFAELE - CORRIDOI SOTTERRANEI - GIORNO 34

Paolo attraversa i corridoi sotterranei dell'ospedale.

Cammina a passo sicuro, ma il suo viso è una rigida maschera di tensione. Ha con sé una valigetta nuova.

35 INT. OSPEDALE SAN RAFFAELE - MAGAZZINO FARMACI SOTTERRANEO 35 GIORNO

Paolo entra nel magazzino sotterraneo dell'ospedale, dove sono conservate le scorte di farmaci.

Dietro il bancone, c'è il suo amico Edoardo.

PAOLO

Ciao Edo.

EDOARDO

Che ci fai qui?

Paolo si avvicina a lui e lascia la valigetta nuova sul bancone. Si sforza di disegnare sul suo viso serio un sorriso di cortesia.

PAOLO

Guarda, devo chiederti un favore.
Vorrei regalare a Filippo questa
valigetta con il kit per i suoi
esami. Mi fai un po' di
rifornimento?

EDOARDO

Subito!

Edoardo si avvicina ai lunghi scaffali, colmi di farmaci e materiale sanitario, che si trovano alle sue spalle.

Edoardo recupera il materiale per la valigetta: specchietto, specillo, pinza e leva.

Paolo, intanto, spia con occhi agitati i farmaci che si trovano sugli scaffali.

EDOARDO (CONT'D)
 Questi ragazzi, come crescono!
 Sembra ieri che portavo mia figlia
 a pattinaggio, oggi invece mi dice
 che si vuole trasferire a Londra.

Edoardo torna al bancone con il materiale che Paolo gli ha richiesto.

PAOLO
 Grazie.

Paolo prende quel materiale e lo ripone nella valigetta.

Edoardo si occupa di cancellare dall'archivio del suo computer quanto ha appena dato a Paolo.

EDOARDO
 Ecco qua, cancelliamo le tracce!

PAOLO
 Senti, io avrei anche un altro
 piacere da chiederti...

Paolo si fa serio. Edoardo aspetta con ansia la seconda richiesta.

PAOLO (CONT'D)
 Si tratta di Pisani. Vorrei capire
 se il giro visite in oncologia è
 partito regolarmente. Se però ci
 vado io a controllare, chissà che
 mi dicono. Te, invece...

Il viso di Edoardo si illumina con un sorriso.

EDOARDO
 Finalmente l'hai capito.

Edoardo fa un cenno d'intesa a Paolo, abbandona il suo bancone ed esce dal magazzino dei farmaci.

Così, Paolo resta solo.

36 INT. OSPEDALE S. RAFFAELE - CORRIDOI SOTTERRANEI - GIORNO 36
 ALTERNATA CON

37 INT. OSPEDALE S. RAFFAELE - MAGAZZINO FARMACI SOTTERRANEO -37
 GIORNO

Nel CORRIDOIO, Edoardo cammina diretto verso l'ascensore che conduce ai piani superiori.

Intanto, nel MAGAZZINO Paolo in fretta e furia supera il bancone e si lancia fra gli scaffali.

A quel punto, lo sguardo di Paolo corre veloce tra le tante scatole di farmaci e si ferma soltanto quando trova ciò che cerca: il Progynova.

Nel CORRIDOIO, Edoardo incontra un suo collega, MARIO, che cammina in direzione opposta alla propria.

EDOARDO

Sei in pausa?

MARIO

L'ho appena finita.

EDOARDO

Allora mi copri te in magazzino?
Devo andare un momento su.

MARIO

Sicuro.

Edoardo riprende la sua strada verso l'ascensore.

Mario si dirige invece verso la porta del magazzino

In quel momento, nel MAGAZZINO, Paolo prende dieci scatole di Progynova.

Poi, torna al bancone e nasconde le scatole all'interno della valigetta comprata per Filippo.

Nel CORRIDOIO, Mario avanza spedito verso la porta d'ingresso del magazzino.

Nel MAGAZZINO, Paolo si avvicina al computer di Edoardo.

È agitato e cerca tra le icone sullo schermo del computer la pagina dell'archivio.

Paolo trova la pagina dell'archivio. Vi accede e fa per cancellare le dieci scatole di Progynova.

Ecco per che il RUMORE della maniglia della porta del magazzino che si apre lo fa sobbalzare.

Nel CORRIDOIO, Mario ha raggiunto il magazzino e fa per aprire la porta.

Si blocca, però, quando in lontananza, nel corridoio, un altro collega, ANDREA, richiama la sua attenzione.

ANDREA

Mario! Caffè?

MARIO

Già preso.

Nel MAGAZZINO, Paolo sente la VOCE DI MARIO fuori la porta.

Sullo schermo del computer il processo di cancellazione delle scatole di Progynova è ancora in atto.

Nel CORRIDOIO, Mario continua il suo dialogo con Andrea.

MARIO (CONT'D)

A dopo.

Mario entra nel magazzino...

... Nell'esatto istante in cui, sullo schermo del computer, appare la scritta "OPERAZIONE COMPLETATA".

Paolo prende dal bancone la sua valigetta e finge tranquillità.

MARIO (CONT'D)

Ha bisogno?

PAOLO

Ho risolto. Buona giornata.

Paolo esce velocemente dal magazzino, senza voltarsi indietro.

38

INT. CONDOMINIO JESSICA - STANZA DI ANITA - GIORNO

38

Anita è seduta in ginocchio sul letto.

Prova una posa sexy, si fa un selfie col suo smartphone, controlla la foto e, delusa, la cancella.

La porta della sua stanza si apre e Anita sussulta per lo stupore. È entrato Eros.

ANITA

Mi hai fatto spaventare.

EROS

Che stai facendo?

Anita ammicca a Eros.

ANITA

Chiudi la porta.

Eros, con un ghigno, chiude la porta della stanza e raggiunge Anita sul letto.

Eros abbraccia Anita e lei lo bacia con passione.

Anita si distende sul letto e trascina con sé Eros, che si ritrova così sopra di lei.

EROS

Che vuoi fare?

ANITA
Te che vuoi fare?

EROS
Devo lavorare.

Anita spinge delicatamente Eros e lo fa ricadere sul letto accanto a lei, sulla sua schiena.

Anita così si siede a cavalcioni su Eros, si allunga verso il proprio comodino accanto al letto ed estrae dal cassetto una mazzetta di banconote da cinquanta euro.

Anita sventola la mazzetta di banconote davanti al naso di Eros.

EROS (CONT'D)
Oh, grazie.

Eros strappa dalle mani di Anita le banconote e se le infila nella tasca dei pantaloni.

EROS (CONT'D)
Cos'è che ho in tasca?

Dalla tasca in cui ha messo le banconote, Eros estrae una scatola di Progynova e la mostra ad Anita.

ANITA
Il Progynova! Come hai fatto?

EROS
Per la mia preferita, questo e altro!

Anita è entusiasta, si piega su Eros e lo bacia.

Eros allunga la sua mano libera sul sedere di Anita e stringe con forza.

Anita prende la scatola di Progynova, si alza dal letto e ripone la scatola nel cassetto del comodino.

Fatto ciò, si distende a letto accanto a Eros.

Eros abbraccia Anita e la accarezza, la coccola.

EROS (CONT'D)
Mi raccomando, è il nostro segreto.

Anita si stringe a Eros.

ANITA
C'è Jessica che lo vuole.

EROS
Lo so. Me l'ha già chiesto.

ANITA

No. L'ha chiesto al suo cliente, il
dottore...

Eros è molto sorpreso e smette di accarezzare Anita.

EROS

Brava che me l'hai detto.

Anita è orgogliosa del complimento e si stringe ancora di più
a Eros, il quale però distoglie lo sguardo da lei.

Eros stringe i denti, trattiene la stizza.

39 EST. CONDOMINIO JESSICA - STRADA - NOTTE 39

Paolo ha parcheggiato la sua auto davanti al condominio in
cui vive Jessica.

Scende dall'auto e si dirige verso il portone d'ingresso del
condominio. Ha con sé la valigetta comprata per Filippo.

40 INT. CONDOMINIO JESSICA - INGRESSO - NOTTE 40

Paolo entra nel condominio.

Percorre l'androne diretto verso le scale che conducono ai
piani superiori.

Come al solito, dall'interno delle stanze dei piani
superiori, si sente provenire della MUSICA.

Seduta sul primo gradino delle scale, c'è Anita.

ANITA

Ciao amore.

Paolo fa per salire le scale, ma Anita si distende sullo
scalino e così ostruisce il suo passaggio.

ANITA (CONT'D)

Quanta fretta! Da chi vai? Sempre
da Jessica?

Paolo scavalca Anita e sale le scale.

ANITA (CONT'D)

Perché una volta tanto non vieni in
camera mia?

Paolo non la ascolta e continua a salire le scale.

Anita lo segue con lo sguardo.

Quando Paolo ormai è arrivato al secondo piano, Anita scatta
in piedi.

Poi, velocemente sale anche lei verso il primo piano.

41 INT. CONDOMINIO JESSICA - BALLATOIO PRIMO PIANO - NOTTE 41

Anita si avvicina alla porta di un appartamento del primo piano e BUSSA nervosamente.

La porta si apre: c'è Eros.

ANITA
È arrivato.

Eros esce dall'appartamento, chiude la porta alle sue spalle e fa ad Anita cenno di seguirlo.

I due si dirigono al piano superiore.

42 INT. CASA JESSICA - NOTTE 42

Paolo entra in casa di Jessica.

Lei è seduta sul letto, in attesa, ma è molto agitata. Jessica indossa una vestaglia leggera.

JESSICA
Le hai portate?

PAOLO
Questa è l'ultima volta.

JESSICA
Le hai portate sì o no?

Jessica resta immobile e guarda Paolo con aria quasi di sfida.

Paolo apre la valigetta.

In quel momento, Eros irrompe in casa.

Paolo e Jessica sobbalzano spaventati.

Paolo chiude subito la valigetta.

Eros estrae dalla cintura dei pantaloni, dietro la schiena, una pistola e la punta contro Paolo.

Jessica scatta in piedi terrorizzata.

EROS
(sarcastico)
Buonasera, dottore.

Eros ha un sorriso beffardo sul viso.

Paolo non risponde, stringe i denti. Tiene le mani alzate.

EROS (CONT'D)

So che hai portato a Jessica certe caramelle. Ma non puoi dargliele senza il mio permesso.

PAOLO

Allora facciamo che io adesso me ne vado.

JESSICA

Eros, ti prego! Io ho bisogno del Progynova!

EROS

Tranquilla. Il dottore non va da nessuna parte.

Jessica si sforza di trattenere il pianto.

JESSICA

(a Paolo, sottovoce)

Mi dispiace.

PAOLO

D'accordo. Mi dispiace se ho fatto qualcosa che va contro il vostro regolamento. Non lo sapevo. Non le darò nulla.

EROS

Piano. Un accordo lo possiamo trovare. Tu non lo puoi vendere a Jessica, però puoi darlo a me.

PAOLO

E tu lo darai a Jessica?

EROS

Al giusto prezzo.

Sul viso di Eros si disegna un ghigno.

Jessica, disperata, si avvicina a Eros.

JESSICA

Por favor!

Eros colpisce il viso Jessica col calcio della pistola.

Jessica cade sulle ginocchia dolorante.

Paolo assiste alla scena con sgomento e immediatamente, per reazione, abbassa le mani.

EROS

Sta' al tuo posto!

PAOLO

Va bene, basta. Facciamo come dici
tu. Te lo do.

Paolo prende la sua valigetta e la appoggia sul letto di Jessica.

La apre e fa per prendere le scatole di Progynova.

Eros è soddisfatto e abbassa la pistola.

Paolo, con la coda dell'occhio, si accorge che Eros ha abbassato la guardia e non punta più la pistola contro di lui.

Così, Paolo lascia le scatole di Progynova, si volta verso Eros e, immobile, lo fissa con uno sguardo duro, di sfida.

Eros risponde allo sguardo di Paolo.

EROS

Ne vuoi anche tu?

Eros si muove verso Paolo e alza il braccio in cui impugna la pistola, per colpirlo così come ha fatto con Jessica.

Paolo, però, reagisce: prende la sua valigetta sul letto e la usa per colpire Eros al volto.

Eros resta stordito per il colpo, così Paolo gli si lancia addosso e afferra la mano in cui Eros impugna la pistola.

Paolo e Eros si ritrovano a fronteggiarsi corpo a corpo.

I due ingaggiano una lotta uno contro l'altro.

Eros colpisce lo stomaco di Paolo con una ginocchiata.

Paolo perde l'equilibrio ma non lascia la sua presa su Eros.

Entrambi hanno le mani sulla pistola.

La colluttazione tra Paolo ed Eros li porta a cadere a terra per lottare.

La pistola, sempre contesa tra loro, si trova proprio fra i loro corpi.

Jessica assiste alla scena disperata e spaventata.

Eros è sopra Paolo, ha più forza di lui.

Paolo sembra non riuscire più a sostenere la lotta...

43 INT. CONDOMINIO JESSICA - BALLATOIO SECONDO PIANO - NOTTE 43

Anita è al secondo piano, in attesa di Eros, quando sente un COLPO DI PISTOLA provenire dall'appartamento di Jessica.

Nel corridoio si sente la MUSICA provenire dall'interno delle altre stanze.

Allarmata, Anita entra nell'appartamento di Jessica.

44 INT. CASA JESSICA - NOTTE 44

Anita entra nell'appartamento e davanti a lei vede:

Jessica in ginocchio, spaventata e in lacrime, col labbro sanguinante;

Paolo, sgomento e esterrefatto, disteso a terra con la pistola tra le mani;

Eros che giace a terra, in una pozza di sangue e con una profonda ferita da arma da fuoco allo stomaco.

Eros ha perso molto sangue, i suoi occhi sono rimasti spalancati: è morto.

Anita trasalisce. Il terrore pare impadronirsi di lei.

Paolo e Jessica la fissano preoccupati.

ANITA
(sottovoce)
Che hai fatto?

Anita si scuote dal suo stato e guarda Jessica con astio.

ANITA (CONT'D)
CHE HAI FATTO!

JESSICA
Io...

ANITA
(a Paolo)
Tu l'hai ucciso!

Paolo lascia subito la pistola, che gli scivola via dalle mani.

Anita scoppia in lacrime e si inginocchia accanto al corpo di Eros.

Anita accarezza Eros, e si sporca così di sangue.

Jessica si alza in piedi.

JESSICA
Ci stava minacciando.

ANITA
Te la faccio pagare. Lo dirò a tutti.

JESSICA
No, Anita, por favor!

Anche Jessica ora piange.

PAOLO
È stato un incidente. Ma...
Aspetta, la troviamo una soluzione.

ANITA
Non c'è soluzione! Senza lui come facciamo?

Paolo guarda verso la valigetta che ha portato con sé.

PAOLO
Io vi posso aiutare.

Jessica si volta sorpresa verso Paolo.

Anita calma le lacrime.

ANITA
Davvero?

Paolo prende dalla valigetta una scatola di Progynova.
Si inginocchia accanto ad Anita e le mostra la scatola.
Paolo porge la scatola ad Anita.

PAOLO
Io posso farvelo avere.

Lei esita sul da farsi.

Jessica osserva la scena con sguardo preoccupato.

Anita allunga timidamente la mano verso la scatola di Progynova.

La afferra, ma anche Paolo continua a tenerla tra le mani.

PAOLO (CONT'D)
Però mi devi promettere che non parlerai con nessuno di questa storia. Non devi tirare in mezzo Jessica. D'accordo?

Anita fa un minuscolo cenno del capo: è un sì.

Paolo lascia la scatola, che così finalmente Anita può prendere per sé.

Jessica tira un sospiro di sollievo e guarda Paolo con gratitudine.

45 INT. CONDOMINIO JESSICA - BALLATOIO SECONDO PIANO - NOTTE 45

Jessica cammina nel condominio. Ha con sé una grande busta nera per l'immondizia.

Nell'ambiente risuona ancora la MUSICA che proviene dalle camere delle altre ragazze.

Jessica ha l'aria concentrata e seria.

46 INT. CASA JESSICA - NOTTE 46

Jessica entra in casa sua.

La situazione della scena è la stessa del teaser.

Paolo è in ginocchio a terra, pulisce con uno straccio il sangue di Eros.

Accanto a lui, c'è ancora il corpo morto dell'uomo.

Paolo fissa preoccupato la porta che si apre, ma si tranquillizza quando vede che chi è entrato è Jessica.

Jessica gli mostra la busta nera che ha portato con sé.

47 EST. CONDOMINIO JESSICA - STRADA SUL RETRO - NOTTE 47

L'auto di Paolo è parcheggiata nella strada sul retro del condominio. La strada è buia, poco illuminata. Tutte le finestre dei palazzi circostanti che affacciano sulla strada stessa sono serrate.

Il bagagliaio dell'auto di Paolo è aperto.

Paolo e Jessica, a fatica, caricano nel bagagliaio una grossa busta della spazzatura, nella quale è nascosto il cadavere di Eros.

Paolo chiude il bagagliaio.

Jessica è tesa e preoccupata.

Paolo si volta verso Jessica e i due si guardano con uno sguardo complice.

Paolo entra in auto, mette in moto e si allontana.

Jessica resta sul posto e osserva l'auto di Paolo allontanarsi nella notte.